

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Dipartimento di Sanità Pubblica

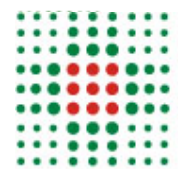


Il progetto di promozione della salute nei luoghi di lavoro a Modena

Dr.ssa Mara Bernardini
Dipartimento di Sanità Pubblica SPSAL

**Convegno nazionale
Promozione della salute in azienda,
il miglioramento del benessere nei luoghi di lavoro
giovedì 15 ottobre 2015**





La promozione della salute nei luoghi di lavoro

E' la combinazione degli sforzi congiunti realizzati da datori di lavoro, lavoratori, medici, operatori sanitari e istituzioni per migliorare la salute e il benessere delle persone nei luoghi di lavoro.

Vi contribuiscono:

- il miglioramento dell'organizzazione del lavoro e dell'ambiente di lavoro**
- l'incoraggiamento del personale a partecipare ad attività salutari**
- l'incoraggiamento alla crescita personale**
- la promozione di scelte sane**

Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro



Ministero della Salute

Piano Nazionale della Prevenzione

2014-2018

PNP 2014- 2018

Al fine della prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili il PNP individua diverse strategie, tra cui le

Strategie di comunità

Si tratta di programmi di promozione della salute e, in particolare, di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute della popolazione, finalizzati a creare le condizioni per rendere facili l'adozione di comportamenti salutari, che adottino un approccio per setting:

- Scuola**
- Ambienti di lavoro**
- Comunità loca**
- Servizio sanitario**

PNP 2014- 2018

Strategie di comunità

“Molte evidenze di letteratura e buone pratiche testimoniano l’efficacia di questo approccio per promuovere l’adozione di stili di vita favorevoli alla salute, in particolare per quanto riguarda il setting «ambienti scolastici» e il **setting «ambienti di lavoro»**.

Strategie relative agli Ambienti di lavoro

Sviluppo di **programmi/interventi integrati per i quattro fattori di rischio**, condivisi tra servizi sanitari e sociosanitari e “datori di lavoro”, volti a favorire l'adozione di comportamenti sani (relativamente ad alimentazione, attività fisica, fumo e alcol), attivando reti e Comunità Locali (Enti locali, Associazioni Datoriali e Sindacali, Medici competenti, ecc..)

PNP 2014- 2018

Obiettivi a cui concorre il setting ambiente di lavoro:

- **Ridurre il numero dei fumatori**
- **Estendere la tutela dal fumo passivo**
- **Ridurre il consumo di alcol a rischio**
- **Aumentare il consumo di frutta e verdura**
- **Ridurre il consumo eccessivo di sale**
- **Aumentare l'attività fisica delle persone**



PRP EMILIA-ROMAGNA 2014- 2018

4 setting su cui agire

l'ambiente di lavoro

l'ambiente sanitario

la scuola

la comunità: interventi di popolazione, interventi età-specifici e interventi per patologia.

6 programmi del PRP

Programma n.1	Descrizione generale	Componenti di Macro Obiettivi presenti nel programma
Setting Ambiente di lavoro	<p>Il programma si prefigge di individuare progetti che assicurino la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e che agiscano al contempo per la promozione e l'adesione a programmi di prevenzione e a stili di vita salutari in un quadro coerente di azioni sinergiche tra operatori sanitari, datori di lavoro, lavoratori e loro rappresentanti</p>	<p>MO 2.1 - Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle MCNT MO 2.4 - Prevenire le dipendenze da sostanze MO 2.5 - Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti MO 2.7 - Prevenire gli infortuni e le malattie professionali MO 2.9 - Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie</p>

La promozione della salute nel D. Lgs. 81/08

- ottica più ampia rispetto all'adempimento degli obblighi di prevenzione e in coerenza con i principi della responsabilità sociale
- *“Il medico competente collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute, secondo i principi della responsabilità sociale” (art. 25 comma 1 lett. a)*

Promozione della salute quale strategia complementare a quella della 'tutela' della salute

L'ambiente di lavoro contesto favorevole per la promozione della salute

- Possibilità di raggiungere soggetti su cui pesano maggiormente alcuni determinanti di rischio
- Possibilità di raggiungere lavoratori a più alto rischio professionale che spesso sono anche quelli che presentano le abitudini di vita meno salutari
- Possibilità di raggiungere persone difficilmente raggiungibili per altri canali
- Possibilità di iniziative di educazione alla salute su un elevato numero di persone e di ripeterle nel tempo
- Presenza di programmi di formazione periodica
- Possibilità di trasferire alle famiglie e quindi alla comunità esperienze positive e risultati (il lavoratore diventa soggetto attivo e può trasferire quanto appreso anche al di fuori del contesto aziendale)

Non si parte da zero....

- **Fumo e luoghi di lavoro (tra normativa specifica e promozione di ambienti liberi dal fumo)**
- **Alcol e lavoro (dal progetto SPSAL-SERT area sud dell'AUSL all'allargamento del progetto a livello provinciale e regionale alla normativa specifica)**
- **Lavoro e sostanze stupefacenti (normativa specifica)**

Il primo passo

Seminario La promozione della salute nei luoghi di lavoro

Il ruolo del medico
competente
24 maggio 2013



Richiesta ai medici
competenti di adesione
per formare un gruppo di
lavoro misto che
predisponesse un
progetto sul tema

(progetto partecipato)



Gruppo di lavoro (estate 2013)

gruppo di lavoro **misto, formato da medici AUSL e medici competenti che hanno aderito per condividere modelli di promozione della salute specifici, metodi e strumenti**

Azienda USL di Modena:

Adriana Giannini

Bernardini Mara e Ferrari Davide - Medici SPSAL

Carrozzi Giuliano - Epidemiologia e Comunicazione

Anna Rita Tarantini - Medico competente Azienda USL di Modena

Medici Competenti:

Stefania Barbanti, Gianni Gilioli, Giuseppe Giubbarelli, Arrigo Mordini e Nerella Sala

Obiettivi del progetto

- Promuovere nei luoghi di lavoro, attraverso i soggetti aziendali della prevenzione, **interventi di miglioramento globale del contesto lavorativo**, coniugando l'ottica tradizionale di rispetto della normativa specifica di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori con l'ottica di promozione della salute
- Favorire un **ruolo attivo del medico competente** nell'orientare i lavoratori verso scelte e comportamenti favorevoli alla salute e nel contrastare stili di vita dannosi (abitudine al fumo, abuso di alcol e di altre sostanze, alimentazione non corretta, la sedentarietà, la mancata adesione a programmi di screening, vaccinali, ecc.....)

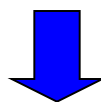
Obiettivi del progetto

Prevenire o modificare quei comportamenti nocivi che costituiscono i principali fattori di rischio per le malattie croniche più frequenti (malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie, diabete)

La PSL (promozione della salute nei luoghi di lavoro) ha un valore strategico nei luoghi di lavoro soprattutto se collegata alla riduzione degli effetti additivi o sinergici sulla salute dei rischi professionali e di quelli legati agli stili di vita.

Caratteristiche del progetto e linee di intervento

Realizzabilità sia nella grande impresa
che nella media e piccola
(PMI sono la gran parte del tessuto produttivo modenese)



Due livelli di intervento di PSL

un 1° livello di intervento

caratterizzato da azioni
di tipo individuale e
collettivo di semplice
realizzazione



Un 2° livello di intervento più
complesso finalizzato alla
modifica dei comportamenti
non corretti dei lavoratori dal
punto di vista salutare
attraverso azioni di
promozione collettiva

Interventi di promozione di primo livello

- realizzazione di una **bacheca “della salute”** aziendale, con poster, manifesti e altri materiali illustrativi
- messa a disposizione dei lavoratori di **materiali informativi** in tema di promozione della salute (sani stili di vita, vaccinazioni, ecc..) prodotti da AUSL, servizi sanitari regionale e nazionale, altre istituzioni pubbliche ed associazioni qualificate
- Interventi di **promozione della salute individuali** per i singoli lavoratori realizzati dal medico competente nell’ambito della visite mediche previste dal protocollo di sorveglianza sanitaria.

Interventi di promozione di primo livello

■ **Interventi nel corso delle visite mediche previste dal protocollo di sorveglianza sanitaria**

Il MC ha un rapporto diretto con i lavoratori (buona opportunità per sviluppare iniziative di promozione della salute individuale, rapporto fiduciale che si instaura tra lavoratori e MC che spesso è l'unico medico a cui si rivolgono per problemi organizzativi personali)

Nel corso delle visite mediche (preventive, periodiche,...) il MC viene a conoscenza di fattori di rischio extra professionali (abitudine al fumo, abuso di alcol, alimentazione non corretta, sedentarietà, ipertensione, esecuzione di vaccinazioni raccomandate e screening,) che riporterà nella cartella sanitaria e di rischio (in apposita scheda di promozione della salute)

Interventi nel corso delle visite mediche previste dal protocollo di sorveglianza sanitaria

Sulla base degli elementi raccolti nella scheda di rilevazione individuale il MC potrà

- individuare le problematiche individuali prevalenti
- attivare gli interventi di promozione più opportuni nel caso specifico:
 - interventi informativi
 - counselling individuale
 - proposta di programmi specifici di promozione della salute
- verificare nel tempo l'efficacia delle iniziative adottate

Interventi di promozione di secondo livello

- individuazione di **strategie aziendali** quali modifiche ai **menù** dei pasti della mensa aziendale o forniti all'azienda e/o distributori automatici contenenti alimenti salutari tipo frutta e verdura, specifica regolamentazione aziendale per il rispetto del divieto di fumo
- realizzazione di **programmi di informazione/formazione dei lavoratori** che prevedano al loro interno anche i temi prescelti
- realizzazione di **programmi di informazione/formazione dei dirigenti, preposti, RLS** con riferimento al ruolo di **promotori**
- convenzioni con palestre, piscine, per favorire l'attività fisica
-

Tematiche oggetto degli interventi di promozione della salute:

- il contrasto all'abuso di alcol
- il contrasto all'abitudine al fumo di tabacco
- la promozione della sana alimentazione
- la promozione dell'attività fisica e della corretta postura
- la promozione degli screening raccomandati per la prevenzione di alcuni tumori
- la promozione di vaccinazioni raccomandate per lavoratori in condizioni di rischio per specifiche patologie o lavorazioni
- altre iniziative.....

Non è promozione della salute

Non rientrano in programmi di promozione della salute:

- **interventi spot in azienda**, non supportati da una adeguata programmazione
- **interventi non vincolati a evidenze scientifiche di efficacia** (per es. alcuni di screening) e a un **favorevole rapporto costi – benefici** (*In particolare deve essere evitata l'esecuzione indiscriminata di esami di laboratorio che rischiano di generare falsi malati o, al contrario, di fornire false sicurezze*)

Caratteristiche del progetto

- Progettazione partecipata
- Ruolo attivo dei soggetti aziendali e in particolare del MC
- Coniuga l'ottica della tutela della salute con la promozione della salute
- Rivolto a soggetti su cui pesano maggiormente alcuni determinanti di rischio
- Rivolto anche a piccole e medie aziende
- Approccio integrato ai fattori di rischio

A che punto siamo?

Azioni preliminari realizzate

- **Presentazione e condivisione del progetto con le parti sociali e i MC (6 marzo 2014)**
- **Organizzazione di corsi per MC dal titolo “Il ruolo del Medico competente nei percorsi di gestione del rischio dei lavoratori: strumenti per favorire il cambiamento degli stili di vita a partire dal contrasto all’abitudine al fumo”**

3 edizioni per un totale di 41 medici competenti coinvolti
Luogo: Luoghi di Prevenzione (Centro Regionale di Didattica Multimediale per la Promozione della Salute a Reggio Emilia)
Accreditati ECM, gratuiti

Collaborazione con il prof. Carlo Di Clemente, Università del Maryland



Corso articolato in tre sessioni:

Il corso è costituito da 2 moduli di base di 4 ore ciascuno e 1 modulo di approfondimento. Si svolge quasi esclusivamente con modalità interattive e laboratoriali articolate.

■ Il primo modulo di 4 ore ha l'obiettivo di dare al Medico competente un quadro delle modalità di applicazione del **Modello Transteorico del cambiamento nell'approccio motivazionale ai lavoratori** e degli strumenti a sua disposizione.

■ Il secondo modulo di 4 ore costituisce l'esercitazione pratica sul training di regolazione del comportamento per la contrattazione di un obiettivo di salute.

■ Il terzo modulo di 8 ore è di approfondimento teorico/pratico al modulo 1: con modalità laboratoriali focalizza difficoltà, errori, criticità nelle applicazioni pratiche del Modello Transteorico del cambiamento.

Azioni preliminari realizzate

progettazione e realizzazione di una pagina internet specifica nel sito del Dipartimento di Sanità Pubblica

<http://www.ausl.mo.it/dsp/promozionesalutelavoro>

per

- visionare e scaricare i materiali dei corsi

visionare e scaricare materiali utili per promuovere stili di vita salutari <http://www.ppsmodena.it/>

- inserire i programmi delle aziende, previo loro consenso

HOME SPSAL

- Cosa facciamo
- Consuntivi e obiettivi di programmazione
- Chi siamo
- Dove siamo
- Per contattarci
- Suggerimenti

ATTIVITÀ

- Controllo e vigilanza
- Attività sanitarie
- Piani di rimozione amianto
- Infortuni sul lavoro e malattie professionali
- Cultura della sicurezza e assistenza
- Nuovi Insediamenti Produttivi
- Autorizzazioni in deroga
- Vidimazione registro infortuni
- Notifica cantieri
- Promozione della salute nei luoghi di lavoro

- Descrizione del progetto
- Iniziative di informazione e formazione
- Repertorio materiali di promozione della salute
- Strumenti utili
- Link di approfondimento

ELENCHI

- Prestazioni
- Tariffe
- Moduli
- Materiali informativi
- Protocolli d'intesa
- Altri documenti
- Risposte alle domande più frequenti (FAQ)
- Convegni



La promozione della salute nei luoghi di lavoro

La promozione della salute nei luoghi di lavoro (*Workplace Health Promotion - WHP*) è definita dall'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro come la combinazione degli sforzi congiunti realizzati da datori di lavoro, lavoratori, medici, operatori sanitari e Istituzioni per migliorare la salute ed il benessere delle persone nei luoghi di lavoro [... per saperne di più](#)

NEWS • Corsi di formazione - Seminari - Approfondimenti



Il progetto di promozione della salute nei luoghi di lavoro: avvio della sperimentazione sul campo

12 Marzo 2015 - Modena - Corso di aggiornamento rivolto a Medici competenti e Operatori SPSAL della provincia di Modena. [Programma e iscrizione](#)



Settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale - Menosale più salute

16 - 22 Marzo 2015 - Informazione al pubblico per una scelta consapevole di alimenti meno ricchi in sale al momento dell'acquisto attraverso la lettura dell'etichetta nutrizionale è l'obiettivo della Salt Awareness Week 2015 "Meno Sale Più Salute" [... approfondimenti](#)



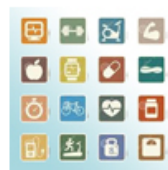
Iniziative di informazione e formazione

In questa sezione sono elencati tutti i corsi di formazione aggiornati e in ordine cronologico organizzati dal Dipartimento di Sanità Pubblica all'interno del progetto [... continua](#)



Strumenti utili

Sono disponibili *online* diverse risorse utili alla promozione della salute nei luoghi di lavoro [... continua](#)



Repertorio materiali di promozione della salute realizzati in provincia di Modena

Sono disponibili *online* diversi materiali per la promozione della salute che possono essere utilizzati anche nei luoghi di lavoro. Un repertorio delle risorse provinciali è disponibile in questa pagina [... continua](#)



Approfondimenti

Link a pagine istituzionali che si occupano della promozione della salute in ambienti di lavoro [... continua](#)

Azioni preliminari realizzate

“Vaccinazioni e medico competente”

■ Coinvolgimento dei MC sull’informazione e promozione dell’adesione alle vaccinazioni raccomandate per soggetti in condizioni di rischio:

- sulla vaccinazione antinfluenzale è stato realizzato l'invio a tutti i MC che operano nella provincia di Modena di una nota e della locandina regionale a supporto dell’attività dei MMG e del SSR campagne 2013 e 2104

- approfondimenti in tema di vaccinazioni da cui è scaturito un seminario di aggiornamento rivolto ai MC , svolto il 17 novembre 2014 “ *Il Medico Competente tra vecchie e nuove malattie infettive: aggiornamenti, indicazioni operative e lavoro in rete*”

Azioni preliminari realizzate

Costituzione sottogruppi di lavoro collaborazione tra diverse professionalità

Alimentazione e lavoro

Attività fisica e lavoro

Obiettivi

produrre indicazioni

- per le aziende, compresa l'AUSL, per orientarle verso la scelta di cibi salutari

- per i lavoratori, per promuovere una alimentazione il più possibile corretta e salutare

Obiettivi

fornire orientamenti utili alle aziende per le scelte (offerta di opportunità di movimento, attività posturali corrette per i propri lavoratori, ...)

Azioni preliminari realizzate

Predisposizione di strumenti di lavoro

- **scheda di adesione dell'azienda**, con cui la singola azienda comunica l'avvio di un programma di promozione della salute
- **scheda di rilevazione individuale ad uso del MC**, da compilare per ogni singolo lavoratore e allegare alla cartella sanitaria e di rischio, utile per conoscere le abitudini dei lavoratori, sondare la motivazione al cambiamento di stili di vita non corretti, monitorare nel tempo le eventuali modifiche ai comportamenti

Sviluppi dell'anno in corso

In corso un progetto di sperimentazione di

■ **la scheda di rilevazione individuale**

■ **la scheda di adesione aziendale**

attraverso i MC

che durerà fino alla fine del 2015

Hanno aderito 25 MC che stanno proponendo alle aziende del territorio modenese di affrontare la promozione di stili di vita salutari per i loro lavoratori

A conclusione della sperimentazione saranno pubblicate schede condivise per la comunicazione di programmi di promozione della salute e per la valutazione degli stili di vita dei lavoratori tesa al miglioramento

Sviluppi 2016

- Lavoro dei sottogruppi a supporto delle azioni di PSL
- Iniziative di formazione e aggiornamento specifiche per MC
- Approfondimenti su ipotesi di valorizzazione delle esperienze
- Sinergie da sviluppare...

..... azioni ancora da scrivere in base al PRP 2014-2018,
opportunità sul territorio,

Le azioni “vere” saranno quelle sviluppate nelle aziende



Grazie per l'attenzione

m.bernardini@ausl.mo.it

